

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Care amiche e cari amici,
diversi di voi partecipano ai Gruppi di Ascolto della Parola (i nostri Cenacoli). Proprio sulla meditazione della Parola di Dio abbiamo letto un intervento del Cardinale De Donatis (della Curia Romana) sul mensile "Sovvenire" del mese di Ottobre. Ve ne proponiamo alcuni brani:

"La Parola che leggiamo deve passarci dentro, trapassarci, fino a riempire di sé la nostra mente, i sentimenti, gli affetti, i sensi, le nostre azioni". Citando San Gregorio Magno che diceva "Tutta la scrittura è stata scritta per noi" il Cardinale continua dicendo: "Dobbiamo pensare che tutta la scrittura è scritta per me, mi riguarda personalmente, si riferisce a me. Si tratta di interiorizzarla, di tenerla custodita nel cuore, anche quella che al momento non comprendiamo. Se mi tengo la Parola dentro, mi si dischiude un significato che vale per me, una comprensione nuova, una consolazione, un invito, forse anche un rimprovero o una sollecitazione. Lasciamo che la Parola ci faccia da specchio per rivelarci chi siamo, fino a raggiungere il nostro intimo e afferrare da dentro la nostra vita".
Ci sembrano concetti "buoni" da condividere.

"Dilexit nos" la quarta enciclica di Papa Francesco

L'ultima enciclica che il Papa ci dona ha per soggetto "L'amore umano e divino del cuore di Gesù"; è un invito a ritrovare la tenerezza della fede, la gioia di mettersi al servizio e lo slancio della missione

Nel primo capitolo il Papa afferma che occorre ritornare al cuore di Gesù in un mondo nel quale siamo tentati di "diventare consumatori insaziabili e schiavi degli ingranaggi del mercato"; questo ritorno ci renderà possibile "qualsiasi legame autentico ... capace di superare la frammentazione dell'individualismo". Il secondo capitolo si sofferma sui gesti e sulle parole di Gesù, affermando che il "cuore" di Gesù è una sintesi del Vangelo. In seguito il pontefice richiama a contrastare "nuove manifestazioni di una spiritualità "senza carne" che si moltiplicano nella società. "È necessario tornare al Vangelo davanti a comunità e



pastori concentrati solo su attività esterne". Negli ultimi due capitoli vengono messi in luce i due aspetti della devozione al "cuore di Gesù" che debbono nutrirci e tenerci uniti per approfondire la dimensione comunitaria, sociale e missionaria. Il testo si conclude con una preghiera del papa che inizia così: "Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorrano per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno".

(dalla sintesi del sito della C.E.I.)

Gli “invisibili” presi in cura da medici volontari

In un Paese in cui accedere alle prestazioni sanitarie diventa sempre più complesso, le fasce di popolazioni più vulnerabili ne risentono maggiormente

Gli immigrati sono tra queste: spesso nascoste in sacche di esclusione sociale, difficili da raggiungere, spesso non sanno a chi rivolgersi per le cure sanitarie. A Forlì, l'associazione “Salute e solidarietà” cura gli emarginati, i senza dimora, gli stranieri senza permesso di soggiorno, in un ambulatorio situato nella Caritas di Forlì, grazie ai propri medici volontari riuscendo a coprire quasi tutte le branche della medicina, garantendo visite specialistiche completamente gratuite. Affermano che “tutti hanno il diritto alla salute, perfino gli ultimi”.

(da Avvenire 31 Ottobre 2024)

Una medicina potentissima: la risata

Una ricerca scientifica mostra come l'allegria, e la risata in particolare, produca benefici sia a livello fisico sia emotivo, proteggendo dalle malattie e aiutando a gestire patologie croniche come stress, colesterolo, stati di ansia, evitando l'assunzione di farmaci psicotropi. È emerso nel corso di una ricerca medica condotta nel 2024 in Nuova Zelanda.

(da Famiglia Cristiana - n. 47/2024)

A questo proposito segnaliamo una buona notizia: è diventata legge dello Stato Italiano l'assistenza sanitaria del medico di base prestata, di diritto, anche ai “senza dimora”. In data 6 Novembre 2024 il Senato ha infatti approvato in via definitiva la legge che stabilisce il diritto alle cure mediche di base anche alle persone senza fissa dimora che così potranno avere il loro medico di medicina generale.

(da Avvenire 7 Novembre 2024)

Liberate dalla tratta, oggi sono tessitrici di speranza

Un gruppo di donne africane, sopravvissute alla tratta degli esseri umani in Italia, hanno condiviso il proprio dolore in una forza propulsiva per dare una svolta alla loro vita e per sostenere e accompagnare anche altre donne in un percorso di rinascita e indipendenza

Con l'aiuto della Comunità delle suore Orsoline e della “Casa Rut” di Caserta, hanno creato l'associazione “Weavers of Hope” (Tessitrici di Speranza). Con le proprie strutture forniscono istruzione e possibilità di inserimento nella società alle donne sfruttate che riescono a liberarsi e a rivolgersi a loro. Nel contempo cercano di sensibilizzare il mondo circostante alla problematica della tratta degli esseri umani. “Ignorare il male equivale a esserne complici” diceva Martin Luther King.

(da Famiglia Cristiana n. 47/2024)



60mila cene solidali

A Milano ogni sera circa 250 persone possono cenare, pagando la simbolica cifra di 1 euro, al Ristorante Rube'n della Fondazione Ernesto Pellegrini, in Via Golin, al Giambellino. L'accesso è subordinato a un colloquio fatto presso i Centri di Ascolto delle parrocchie del territorio che rilasciano una tessera, valida 60 giorni, rinnovabile nel tempo, a chi ha diritto ad accedere al ristorante. I menù sono preparati dai cuochi della Pellegrini che garantiscono cibi sani ed equilibrati. Il servizio dura ormai da un decennio e ha servito pasti ad oltre 60 mila persone in stato di fragilità economica e sociale, italiani e non. (da Avvenire Novembre 2024)

La famiglia che ha ospitato 600 migranti in casa propria

Filippo e la moglie Loredana vivono a Ventimiglia, a poche chilometri dalla frontiera con la Francia. Negli ultimi quattro anni hanno ospitato nella loro casa complessivamente circa 600 migranti: col loro pullmino rosso accolgono e danno rifugio temporaneo a tante persone che trovano per strada, respinte al confine, alcuni sono malconci, perfino picchiati. Talvolta l'afflusso è massiccio, anche 30 persone alla settimana. "Non ce ne siamo mai dovuti pentire - racconta Loredana - nessuno ha mai portato via un solo euro. Aiutiamo questi ragazzi che troviamo soli sulle strade. Aiutare gli altri è bellissimo, ci cura l'anima!"

(da Mezzopieno news - Novembre 2024
fonte La Stampa e La Repubblica)

Anche dal carcere si può ripartire per una vita nuova

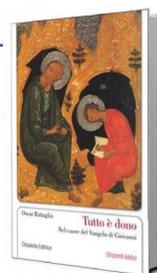
Lo dimostrano 30 persone rinate dalla dura esperienza detentiva in istituti di pena lombardi, grazie a progetti di inclusione promossi dalla Cooperativa La Valle di Ezechiele di Fagnano Olona (Varese). Lo racconta il cappellano della Casa Circondariale di Busto Arsizio don David Maria Riboldi. Il percorso inizia già in carcere e, a pena scontata, la Cooperativa si occupa di accogliere e avviare ad una possibile occupazione chi ha riposto fiducia nel progetto. Alcuni datori di lavoro del territorio si sono dichiarati disponibili ad assumere queste persone "rinate", un imprenditore che partecipa al progetto dichiara "Lo facciamo perché crediamo nella funzione sociale che un'azienda come la nostra può svolgere". Ormai sono 30 le persone reinserite positivamente nella vita sociale, uno solo di essi ha avuto una recidiva ed ha commesso un nuovo reato.

(da Avvenire 22 Novembre 2024)

Abbiamo letto...

"Tutto è dono"

di Oscar Battaglia, teologo
Libro a commento del Vangelo di Giovanni
Cittadella Editrice, pag. 170, 13,50€



Un testo profondo e spirituale ma non disgiunto dalla realtà che vive ogni creatura. Secondo l'autore, in Giovanni, "tutto è dono" perché Gesù "è il dono di Dio al mondo". Poiché ogni dono nasce dall'Amore, in Giovanni si apre un orizzonte di relazioni tra Gesù, il Padre, il mondo e tutti gli uomini: tutte relazioni intessute d'amore.

Ne consigliamo la lettura e la meditazione.